

IL VECCHIO E IL CANE

BEGUINE

Musica di G. Di Maria, M. Negri

Testo di G. Di Maria, M. Maniero

Ogni giorno che passa
un vecchio sta lì, in riva al mare
dal vento che sa un pò di sale
si lascia sfiorare.
Per colmare la sua solitudine
e i giorni più bui,
c'è un amico fedele e sincero
a quattro zampe, randagio anche lui.

Ogni giorno che passa
i due si incontrano al molo,
ed il vecchio divide il suo cibo
quel poco che ha,
con l'amico fedele e contento,
che scodinzola e fa il girotondo
e avanti così fino a sera, in felicità.

RIT. Ma che passione
questo è più che amore
è l'affetto tra l'uomo
e l'amico fedele, dall'antichità,
perché la storia del vecchio e del cane
ci insegna a capire,
che basta poco a non essere soli
per l'eternità.

Ma un giorno l'amico fedele
arriva sul molo,
ormai, lì ad aspettarlo
non c'è più nessuno,
lui si accuccia col triste musetto

disteso sul suolo,
e per giorni e giorni continua
ad aspettare chi non c'è più.

Ma la vita quando è al tramonto
annebbia le forze,
ed un varco di luce si apre
e appare nel cielo,
la figura del suo amico anziano
che sorride e gli tende la mano
chiude gli occhi , si spegne felice
e vola lassù.

RIT. Ma che passione
questo è più che amore
è l'affetto tra l'uomo
e l'amico fedele, dall'antichità,
perché la storia del vecchio e del cane
ci insegna a capire,
che basta poco a non essere soli
per l'eternità.

FINALE perché la storia del vecchio e del cane
ci insegna a capire
che basta poco a non essere soli
per l'eternità.
Il vecchio e il cane
uniti nell'eternità